

21 NOVEMBRE Presentazione della Beata Vergine Maria MADONNA DELLA SALUTE

Le parrocchie in Diocesi dedicate alla "Madonna della salute" o aventi patrona la Vergine Maria:

La Salute di Livenza, S. Michele al Tagliamento (patrona del Comune)



Presentazione di Maria al tempio, Cappella degli Scrovegni – Giotto

la bambina non cerchi poi il padre e la madre". Gioacchino rispose: "Aspettiamo".

Quando la bambina compì i tre anni, Gioacchino disse: "Chiamate le figlie senza macchia degli ebrei: ognuna prenda una fiaccola accesa e la tenga accesa affinché la bambina non si volti indietro e il suo cuore non sia attratto fuori del tempio del Signore". Quelle fecero così fino a che furono salite nel tempio del Signore. Il sacerdote l'accolse e, baciatala, la benedisse esclamando: "Il Signore ha magnificato il tuo nome in tutte le generazioni. Nell'ultimo giorno, il Signore manifesterà in te ai figli di Israele la sua redenzione". La fece sedere sul terzo gradino dell'altare, e il Signore Iddio la rivestì di grazia; ed ella danzò con i suoi piedi e tutta la casa d'Israele prese a volerle bene. I suoi genitori scesero ammirati e lodarono Iddio perché la bambina non si era volta indietro. Maria era allevata nel tempio del Signore come una colomba, e riceveva il vitto per mano di un angelo. Quando compì i dodici anni, si tenne un consiglio di sacerdoti: dicevano: "Ecco che Maria è giunta all'età di dodici anni nel tempio del Signore. Adesso che faremo di lei affinché non contamini il tempio del Signore?"

"Tu stai presso l'altare del Signore: entra e prega a suo riguardo. Faremo quello che il Signore ti manifesterà". Indossato il manto dai dodici sonagli, il sommo sacerdote entrò nel santo dei santi e pregò a riguardo di Maria. Ed ecco gli apparve un angelo del Signore dicendogli: "Zaccaria, Zaccaria!

Esci, raduna tutti i vedovi del popolo. Ognuno porti un bastone: sarà la moglie di colui che il Signore designerà per mezzo di un segno". Uscirono i banditori per tutta la regione della Giudea, echeggiò la tromba del Signore e tutti corsero. Gettata l'ascia, Giuseppe uscì per raggiungerli. Riunitisi, andarono dal sommo sacerdote portando i bastoni. Presi i bastoni di tutti, entrò nel tempio a pregare. Finita la preghiera, prese i bastoni e uscì e li restituì loro; ma in essi non v'era alcun segno. Giuseppe prese l'ultimo bastone: ed ecco che una colomba uscì dal suo bastone e volò sul capo di Giuseppe. Il sacerdote disse allora a Giuseppe: "Tu sei stato eletto a ricevere in custodia la vergine del Signore"» (capitoli 7 e 8 del vangelo apocrifo di Giacomo).

Ciò che interessa alla Chiesa è il sottolineare non tanto l'evento storico in sé, di cui non c'è traccia nei vangeli, quanto il dono totale di sé che, nell'ascolto – "Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano" – preparò la giovane donna di Nazaret a diventare "tempio del Figlio".

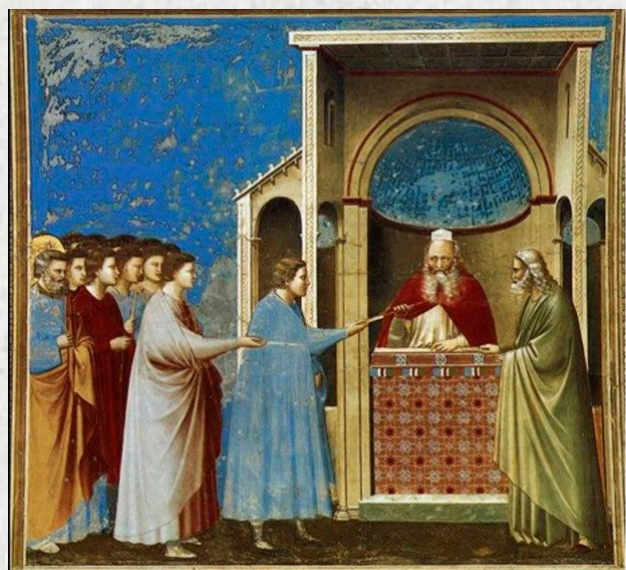
Le feste dedicate alla Vergine Maria ricalcano in parte le festività di Gesù. La nascita (25 dicembre per Gesù, 8 settembre per Maria); il santissimo nome di Gesù (3 gennaio) e il santo nome di Maria (12 settembre); la presentazione di Gesù al tempio (2 febbraio) e la presentazione di Maria (21 novembre). La Festa trae origine dallo stesso vangelo di Luca, celebrata in Oriente già dal V secolo e legata alla dedicazione della Chiesa di santa Maria Nuova in Gerusalemme il 21 novembre 543. L'Imperatore Michele Comneno ne parla in una Costituzione del 1166.

La Festa della Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio ricorda, secondo il vangelo apocrifo di Giacomo, il giorno in cui Maria, ancora bambina, viene condotta al tempio dai suoi genitori Gioacchino e Anna.

Dal Protovangelo apocrifo di Giacomo

«Per la bambina passavano i mesi. Giunsa che fu l'età di due anni, Gioacchino disse ad Anna: "Per mantenere la promessa fatta, conduciamola al tempio del Signore, affinché il Padrone non mandi contro di noi e la nostra offerta riesca sgradita".

Anna rispose: "Aspettiamo il terzo anno, affinché



Giuseppe, ultimo della fila a sinistra (con aureola), con il suo "bastone", Giotto - Cappella degli Scrovegni

Filippo di Maizieres, cancelliere francese presso la corte del Re di Cipro, essendo stato inviato come ambasciatore ad Avignone presso Papa Gregorio XI nel 1372, gli narrò la solennità nella quale i greci rendevano culto alla Vergine Maria il 21 novembre. Gregorio XI introdusse così questa festa ad Avignone e Sisto V la rese obbligatoria nel 1585.



Madonna della Salute, Venezia

l'emergenza dovuta alla peste. Da allora fu stabilito di chiamare la Madonna con il titolo "della Salute". Individuata l'area, venne eretta la basilica a Lei dedicata inaugurata il 28 novembre 1687. Così si adempiva il voto fatto dal Doge per tutta la città.

Dal 1953 in questo giorno, 21 novembre, per volontà di Pio XII, la Chiesa celebra anche la Giornata delle Claustrali.

In questo stesso giorno si celebra anche la più conosciuta festa di **Maria, Madonna della Salute**, festa istituita dalla Repubblica Veneta nel 1630 ma poi diffusasi ovunque. La peste, ricordata anche da Alessandro Manzoni ne "I Promessi Sposi", colpì tutto il nord Italia tra il 1630 e il 1631. Di fronte al diffondersi della malattia e non sapendo come porvi rimedio, il governo della Repubblica organizzò una processione di preghiera in onore della Madonna e il 22 ottobre 1630 il Doge fece voto di erigere un tempio a lei dedicato se la città fosse sopravvissuta. Poche settimane dopo, ci fu un brusco crollo dell'epidemia e nel novembre 1631 si dichiarò superata



Basilica della Madonna della Salute, Venezia

ICONOGRAFIA

L'iconografia presenta la scena in cui la Vergine Maria viene condotta al Tempio, accompagnata da un corteo di vergini che recano lanterne.

«Maria, bambina di tre anni, accompagnata dalla madre, viene accolta dal sommo sacerdote Abiatar nel tempio per una sua singolare consacrazione a Dio, come si legge negli apocrifi. La fanciulla è al vertice dei dieci gradini, evocanti il Decalogo, l'antica Legge, che ormai sta aprendosi alla Nuova. Le sono accanto Simeone e la profetessa Anna. Gioacchino, nome del papà di Maria, significa "Dio è il mio sostegno"; lui che all'inizio era mortificato e piegato per il dolore per non avere avuto figli, ora si erge lieto per questa fecondità totalmente donata. Anna, nome della madre, significa grazia, carità: è ammantata infatti di rosso. Un accolito s'avvia sui gradini con una gran cesta di cibo, che la Bambina donerà ai poveri» (Filipetti R., Giotto, Itaca libri).



PREGHIERE

Preghiera alla Madonna della salute

Vergine Santissima
da noi venerata sotto il titolo
di Madonna della Salute,
ottienici da Dio la santità
dell'anima e del corpo,
affinché, purificati da ogni colpa
e rinvigoriti nelle membra,
possiamo sempre meglio a Lui servire
in tutti i giorni della nostra vita,
così da meritare il premio eterno.
Amen.



IL CAMMINO CELESTE



Da segnalare il Cammino celeste, da Grado a Monte Lussari (foto). Composto da tre percorsi aventi origine in tre località particolarmente significative per la storia e la tradizione di fede delle nostre terre. Una in **Italia** (Aquilaia, dove per la prima volta è stato annunciato il Vangelo e dove per la prima volta i missionari hanno portato l'annuncio cristiano nel cuore dell'Europa); Un cammino in **Slovenia** (Brezej, presso Kranj, il più importante luogo di invocazione della Madre di Dio in Slovenija). Infine in **Austria** (Maria Saal, sopra Klegensfurt, splendida chiesa con origini intorno

all'VIII sec., centro di grande importanza per la storia della Carinzia e per l'identità culturale e religiosa della cosiddetta Mitteleuropa). Tre percorsi che si uniscono presso il Santuario Monte Lussari (1760 slm, Tarvisio).



www.camminocelleste.eu



www.romeastrata.org

CENTRO PASTORALE DIOCESANO, VIA REVEDOLE, 1

TEL 0434 221 211 . CELL 347 565 1383 . WWW.PELLEGRINAGGIPN.ORG . PELEGRINAGGIPN@GMAIL.COM